



La presentazione della seconda edizione di "Qquattro", laboratorio teatrale all'Ostello del Trieste 34 FOTO CORVI

"Qquattro", il teatro torna nei quartieri e coinvolge i ragazzi

Da venerdì all'Ostello del Trieste 34 la seconda edizione del progetto promosso da PKD e dalle cooperative Eureka e Oltre

Pietro Corvi

PIACENZA

● Parte la seconda edizione di "Qquattro", progetto promosso nell'ex Quartiere 4 dalle cooperative Eureka e Oltre con Teatro Trieste 34, compagnia PKD ed Educatori di Strada; l'idea è unire competenze professionali, umane e artistiche per creare percorsi ludici ed educativi che coinvolgono gli adolescenti della zona: quartieri San Lazzaro, Farnesiana, Peep e Baia del Re. In pratica, un laboratorio teatrale gratuito (unica spesa, la quota assicurativa di 10 euro) dal prossimo venerdì 15 no-

vembre alla fine di maggio con incontri settimanali pomeridiani di un'ora ciascuno all'Ostello del Teatro di via Trento. La proposta è per ragazze e ragazzi tra gli 11 e i 18 anni, suddivisi in due fasce: 11-13 anni (ore 16.30-17.30) e 14-18 anni (17.30-18.30). Terrà il corso Filippo Arcelloni (attore di PKD, direttore del Trieste34 e creatore dell'Ostello del Teatro) alla presenza degli operatori partner del progetto.

Un'opportunità importante per aumentare la qualità del tempo libero e la crescita personale dei ragazzi, che culminerà con l'inclusione dei partecipanti allo spettacolo in programma il 30 maggio al

Teatro Trieste 34, il "Sogno di una notte di mezza estate" di Shakespeare con la regia di Carolina Migli.

«Dopo il successo dei 10 incontri sperimentali realizzati l'anno scorso - ha esordito ieri Arcelloni durante la presentazione all'Ostello

Un'opportunità per aumentare la qualità del tempo libero

Il laboratorio si concluderà a maggio con uno spettacolo

del Teatro - abbiamo ampliato la proposta grazie alla sinergia tra le realtà di zona impegnate quotidianamente con le nuove generazioni. I partecipanti potranno inoltre assistere ad alcuni spettacoli della stagione del Trieste34 ad un prezzo simbolico».

«Lavoriamo molto per costruire una rete vera, reale, concreta e operativa, giorno per giorno - hanno specificato Nicoletta Rebecchi e Monica Zanon di Eureka con Rossana Zanotti di Oltre - la missione è leggere i bisogni e cogliere potenzialità di ognuno, come valore aggiunto e volano di benessere non solo per l'individuo interessato, ma, di riflesso, per l'intera comunità». «Questa zona della città ha caratteristiche e problematiche particolari - ha aggiunto Marco Piccoli degli Educatori di Strada - noi cerchiamo di sprigionare il positivo potenziale di tutti i giovani, lavorando in sinergia. In questo quartiere si sta facendo qualcosa di concreto: è un modello esemplare, esportabile in altre zone della città, come abbiamo iniziato da poco a fare al "Ciano"».

«Il canovaccio del "Sogno" che stiamo allestendo col gruppo ChezActors è aperto - ha concluso la regista Carolina Migli - fare incontrare età e sensibilità differenti è nel teatro un grande potenziale: non vediamo l'ora di verificarlo insieme, accogliendo nell'avventura tutti i partecipanti al percorso che vorranno entrare a farne parte».